

Il nostro pane quotidiano

Ricordo ancora, avrò avuto 10 o 12 anni, che mio padre, medico, un giorno mi disse: "Il Padre Nostro è la preghiera più bella", brevissima frase che doveva imprimersi indelebilmente nella mia mente, tanto da ripresentarsi ogni volta che prego.

Sul Padre Nostro esisteranno sicuramente commenti e analisi di penne più autorevoli della mia; ma ciò non mi impedisce di esprimere una mia interpretazione del "pane quotidiano" che suona un po' diversa da un'altra, ascoltata durante una omelia, di cui dirò.

Come è noto, il Padre Nostro fu insegnato da Gesù ai suoi discepoli in risposta a una loro domanda: "... dicci come dobbiamo pregare". La preghiera inizia con una invocazione al Padre, Dio Creatore, e con l'affermazione del suo essere "nei cieli"; plurale che ci allontana dalla fisicità del cielo stellato, pur trasmettendoci un senso di altissimo, di infinito, di incommensurabile. Per dirla con gli inglesi, di "Heaven" vs. "Sky".

Nel "Sia santificato il Tuo nome" ci si chiede il massimo rispetto del nome di Dio e di condannare ogni sorta di offesa blasfema; ma anche di testimoniare la santità, senza rispetti umani, magari con un semplice segno di croce passando davanti a una chiesa, nel ricordo di quando i nostri nonni usavano levarsi il cappello.

L'invocazione "Venga il Tuo regno" dice la speranza e l'attesa che tutta l'umanità possa un giorno vivere secondo la parola di Dio, trasmessaci da Gesù, e quindi vivere in diretta comunione col Salvatore.

Infine, il "Sia fatta la Tua volontà..." Ci invita ad accettare con fede la volontà divina, anche quand'essa non sembri corrispondere alle nostre aspettative, semplicemente perché non conosciamo il progetto di Dio per ciascuno di noi.

E con questo abbandonarsi alla volontà di Dio la preghiera potrebbe anche considerarsi conclusa; ma Gesù non esita a proseguire per farci conoscere la misericordia del Padre con l'invocazione "Dacci oggi il nostro pane quotidiano". Pane quotidiano che, nella omelia più sopra ricordata, veniva identificato con l'Eucaristia, secondo una interpretazione non pienamente condivisibile.

Prima di tutto, perché Gesù, quando dettò la sublime preghiera, era ancora lontano da quell'ultima cena nella quale avrebbe istituito il sacramento dell'Eucaristia: "... fate questo in memoria di me", miracolo destinato a perpetuarsi nei secoli tramite la S. Messa.

Ma anche perché mi sembra molto bella pensare che Gesù, dopo aver invitato i discepoli e noi tutti ad accettare senza riserve la volontà del Padre, ne abbia voluto sottolineare la misericordia.

Chiedere il pane quotidiano lo vedo quindi come un segno di fede nell'aiuto del Signore, non soltanto per il sostentamento dei propri cari, ma anche per la riuscita negli studi di figli e nipoti, per la ricerca positiva di un lavoro che corrisponda alla preparazione specifica, per la salvezza di un figlio drogato, per la soluzione di un difficile problema scientifico o per una impegnativa decisione professionale; non ultimo, per la guarigione da una malattia o quanto meno per l'aiuto a sopportarne dolori e disagi.

E Gesù stesso ce ne dà più e più esempi con i suoi miracoli, intesi ora a sfamare una folla di persone senza cibo, ora a ricompensare la fatica di pescatori delusi da uno scarso pescato, oppure a liberare gli ammalati dai più vari mali corporali e spirituali.

A tutti questi nostri fratelli il Padre offriva, tramite la divina opera del Figlio, un pane che veniva talvolta invocato con umili espressioni piene di fede: "Di soltanto una parola...", o addirittura col semplice desiderio di poterne sfiorare la candida veste.

Sulle tre invocazioni vocali del Padre Nostro, già in se stesse chiarissime, non mi soffermo, per concludere dicendo che nella mia quotidiana preghiera di ringraziamento continuerò a chiedere con fiducia il "pane quotidiano" come da me inteso, ma restando sempre consapevole e grato per il dono immenso che riceviamo con la Comunione Eucaristica.

Francesco Bistolfi

Albaro Vivo

ANNO XII - N. 5 - MAGGIO 2017



Icona russa

MAGGIO

Maria.....il Papa.....e altro

Arriva un mese denso di avvenimenti.

Per 5 martedì ci incontriamo in quartiere per onorare la Vergine Maria e condividere il nostro cammino di fede.

Più di un centinaio di bambini e di adolescenti incontrano Gesù nella Eucaristia, familiare e ufficiale e ricevono il sacramento della Confermazione.

A fine mese Papa Francesco sarà nella nostra città: molti lo incontreranno. Sarà una occasione unica per sentirci uniti con la chiesa universale.

Questi 3 avvenimenti ci fanno dire, che è sempre tempo di "grazia", di incontro di speranza.

Ve le auguriamo di vero cuore.

Il Signore vi dia pace.

La comunità dei frati

MAGGIO 2017

1	lun	S. Giuseppe lavoratore – Festa del lavoro
2	mar	S. Rosario nel Quartiere
3	mer	
4	gio	18,30 – Adorazione eucaristica
5	ven	
6	sab	
7	dom	IV di Pasqua - 4ª del Salterio
8	lun	
9	mar	S. Rosario nel Quartiere
10	mer	
11	gio	18,30 – Adorazione eucaristica
12	ven	
13	sab	
14	dom	V di Pasqua - 1ª. del Salterio
15	lun	
16	mar	S. Rosario nel Quartiere
17	mer	
18	gio	18,30 – Adorazione eucaristica
19	ven	
20	sab	
21	dom	VI di Pasqua - 2ª. del Salterio
22	lun	
23	mar	S. Rosario nel Quartiere
24	mer	
25	gio	18,30 – Adorazione eucaristica
26	ven	
27	sab	
28	dom	Ascensione del Signore - 3ª del Salt.
29	lun	
30	mar	S. Rosario nel Quartiere
31	mer	

L'AGENDA DEL MESE

MERCOLEDI' 3 MAGGIO

Ore 20,45 – Sala S. Francesco – Piazza Leopardi
“LABORATORIO GENITORI”
 Spazio di ascolto e di confronto aperto ai genitori

SABATO 6 MAGGIO

Ore 10,30 Prime Comunioni
 Ore 16,00 Cresime con Mons. Luigi Borzone

DOMENICA 7 MAGGIO

Ore 10,30 Prime Comunioni

SABATO 13 MAGGIO

Ore 10,30 Prime Comunioni

SABATO 20 MAGGIO

Ore 10,30 Prime Comunioni
 Istituto Suore Marcelline

DOMENICA 21 MAGGIO

Ore 11,45 – Sala S. Francesco
“Crescere insieme nella fede”
 Conversazioni e, al termine, per chi vuole, pranzo comunitario condiviso.
 Argomento: “Figure di frati conventuali nella II guerra mondiale”

ORARIO Ss. MESSE

ORARIO FERIALE: ore 7,30 - 9,00 - 18,00
ORARIO FESTIVO: prefestiva sabato ore 18,00
 domenica ore 9,00-10,30-12,00-18,00

Parrocchia S. Francesco d'Albaro
 Via Albaro 33 - tel. 010369691
 Sito Internet www.sanfrancescoalbaro.org

S. ROSARIO NEL QUARTIERE
 OGNI MARTEDI' – ORE 20,45

MARTEDI' 2 MAGGIO
 Istituto Suore Battistine
 Via Montallegro 19

MARTEDI' 9 MAGGIO
 Istituto Suore Marcelline
 Via Zara

MARTEDI' 16 MAGGIO
 Istituto Don Luigi Guanella
 Via S. Nazaro 23

MARTEDI' 23 MAGGIO
 Istituto Opera Pia Causa
 Via all'Opera Pia 9

MARTEDI' 30 MAGGIO
 Chiesa S. Maria del Prato

NEL MESE di APRILE

Sono diventati Figli di Dio nel Battesimo

- BRUNO VACCARO
- VITTORIA GALLO
- TOMMASO PERINI
- LUCA VITTOZZI

Sono tornati alla casa del Padre

- CLAUDIA GUDEL - ROBERTA TASSARA
- GIORGIO GERONDIO - FEDERICA NARDI
- GIOVANNA PRATI - ROSA BARRETTA
- ELENA GIACOMAZZI